Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 12 (2010)
Heft: 6

Artikel: Seguire la buona pista
Autor: Fuchslocher, Jörg / Romann, Michael / Rüdisühli, Ralph
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001193

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Seguire la buona pista

La selezione dei giovani talenti nello sport di prestazione non è un'impresa facile. Spesso, malgrado l'importanza che essa ricopre per lo sport di punta, viene fatta in base a singoli criteri, come ad esempio i risultati ottenuti durante le competizioni. Ma le esigenze di uno strumetno di selezione efficace sono ben più complesse dal punto di vista delle scienze dell'allenamento.

Jörg Fuchslocher, Michael Romann, Ralph Rüdisüli e Cornel Hollenstein; foto: Daniel Käsermann, Swiss Olympic

Da anni ormai le giovani speranze sono un elemento centrale della promozione dello sport di prestazione su scala mondiale. È ormai assodato che un incoraggiamento precoce e sul lungo termine dei talenti sia determinante dal profilo della competitività a livello internazionale dello sport di prestazione (Abbott & Collins 2004).

La selezione dei giovani talenti è una pietra miliare di un concetto di promozione sul lungo termine. Per questa ragione Swiss Olympic, l'UFSPO, le federazioni sportive e diversi partner investono in modo mirato per garantire una selezione trasparente ed efficace basata sul potenziale e sui successi futuri delle giovani leve nello sport di prestazione.

Che cos'è un talento?

Le domande che sorgono sono: quali giovani talenti occorre incoraggiare? Chi ha diritto ad una Swiss Olympic Talents Card che dà accesso ad un sostegno speciale (ad es. finanziamenti, iscrizione a scuole sportive, ecc.)? La selezione dei giovani talenti nelle federazioni sportive viene spesso eseguita in base ai risultati conseguiti in gara. Ma il problema è che nella maggioranza dei casi le competizioni che svolgono le giovani speranze non sono rappresentative delle diverse tappe di formazione. Inoltre, i risultati conseguiti dai talenti più giovani non rappresentano degli indicatori di prestazione validi nello sport di punta (Fraser-Thomas et al. 2008).

La ragione principale risiede nello sviluppo biologico dei bambini e dei giovani che spesso non corrisponde all'età anagrafica, ciò che porta a favorire l'inserimento di ragazzi precoci nelle grandi selezioni (Malina et al. 1994). Delle ricerche condotte sull'età relativa (Romann & Fuchslocher 2009, v. mobile 2/10) hanno inoltre dimostrato che persino una differenza di età di qualche mese può influire notevolmente sullo sviluppo sportivo. Da questi studi emerge chiaramente che anche in Svizzera i bambini e i giovani più grandi – ovvero nati nella prima metà dell'anno – sono fortemente sovrarappresentati nelle grandi selezioni (Romann & Fuchslocher 2010).

Il doppio errore fatale nelle selezioni

Si corre così il rischio di commettere un doppio errore. Da un lato, le potenziali giovani speranze falliscono durante le selezioni a causa di uno sviluppo biologico tardivo, di un'età relativamente giovane e del livello di prestazione – in quel momento inferiore – che ne risulta. Ciò che li esclude dallo sport di prestazione. Il futuro di un gran numero di giovani talenti viene così stroncato nelle varie federazioni. Dall'altro, invece, dei talenti precoci godono di una promozione sebbene non abbiamo prospettive sul lungo termine.

Per la Svizzera, un paese che non vanta una popolazione numerosa e il cui numero di giovani speranze è proporzionalmente basso, questo rappresenta un dilemma. Anche sul piano internazionale la selezione viene fatta in questo modo, ovvero in base ai risultati ottenuti in gara, e occorre ottimizzarla (Fuchslocher & Romann 2009). Il progetto elvetico di miglioramento della selezione offre quindi un vantaggio competitivo non trascurabile a livello internazionale.

Criteri di selezione equilibrati

Gli interessati possono procurarsi il manuale «Détection et sélection des talents» di Swiss Olympic al sito:

www.swissolympic.ch > Sport d'élite et relève > Fédérations > Documents

Pluridisciplinarità e dinamismo

Dal punto di vista delle scienze dell'allenamento, uno strumento di selezione efficace dovrebbe tener conto dell'evoluzione biologica e dell'età relativa dei bambini e dei giovani (Malina 1994). Oltre a ciò, dovrebbe prendere in considerazione in modo sistematico e sul lungo termine l'evoluzione delle prestazioni (Abbott & Collins 2004) e gli aspetti psicologici come la motivazione, la gestione dello stress e la resistenza (Côté & Hay 2002) per mezzo di test di prestazione specifici alla disciplina. In questo modo si possono analizzare fattori di prestazione pertinenti e specifici alla disciplina, che consentono di analizzare globalmente il potenziale delle giovani leve. Questo dimostra quanto elevate e complesse siano le esigenze di uno strumento di selezione efficace nonché quanto sia importante che esse siano pluridisciplinari e dinamiche.

Chi può dire cosa riserverà il futuro?

La sezione Sport di prestazione della SUFSM ha riunito delle proposte di criteri di valutazione (v. tabella 1) basandosi sulle conoscenze scientifiche attuali e sull'opinione degli esperti per sostenere gli allenatori, le federazioni, le scuole sportive e i cantoni durante la selezione dei giovani talenti. L'obiettivo era di creare una base per elaborare uno strumento di selezione trasparente e valido sul piano scientifico allo scopo di sfruttare le sovvenzioni in modo efficace e duraturo.

Il nuovo strumento di selezione PISTE (**P**rognostische **I**ntegrative **S**ystematische **T**rainer **E**inschätzung), che in italiano significa «Valutazione sistematica del pronostico integrativo da parte dell'allenatore», permette di valutare meglio il potenziale di successo dei giovani talenti nello sport di prestazione dal punto di vista delle scienze dell'allenamento.

I cinque grandi criteri

Il valore del pronostico dei seguenti cinque criteri principali è soddisfacente, o per lo meno sufficiente: prestazioni in gara dei giovani talenti più grandi, test di prestazione specifici, evoluzione della prestazione, motivazione e resistenza. Sono perciò da considerare prioritari:

- Prestazioni in gara: il risultato e la prestazione sportiva del giovane talento durante la gara sono analizzati in base a diversi criteri.
- Test di prestazione specifici: i fattori di prestazione di ogni disciplina sportiva devono possibilmente essere uniformizzati prima di essere testati. Questi test possono essere completati da test generali di motricità specifici allo sport in questione, sebbene generalmente siano meno esaustivi.
- Evoluzione della prestazione: l'evoluzione della prestazione in gara e i risultati dei test specifici fungono da base per un determinato periodo. Questo criterio è considerato molto debole dagli allenatori.
- Motivazione: nessuno nutre dei dubbi circa l'importanza di questo criterio, ma aleggia una certa insicurezza sul metodo di misurazione. PISTE propone un questionario semplificato che consente di valutare la motivazione.

Criteri di valutazione		Affidabilità del pronostico relativo al successo in ambito di sport di prestazione	Metodi di valutazione raccomandati	Fattibilità	Precisione delle misure
Prestazioni in gara	Risultati nelle categorie dei talenti più giovani	*	Risultati a partire da liste ufficiali Opinione dell'allenatore	*****	*****
	Risultati nelle categorie dei talenti più grandi	****			
Test di prestazione	Test specifici alla disciplina sportiva	****	Test oggettivi Opinione dell'allenatore	***	***
	Test generali di motricità sportiva	*	Test oggettivi	****	****
Sviluppo della prestazione	Prestazione generale (includere i risultati dei testi di prestazione)	****	Risultati Opinione dell'allenatore	***	****
Caratteristiche fisiologiche	Motivazione a fornire una prestazione	****	Opinione dell'allenatore Questionario	***	***
	Gestire la pressione				
Biografia degli sportivi	Resistenza	****	Opinione dell'allenatore Questionario	***	***
	Ambiente (genitori, scuola)	***		***	***
	Predisposizione fisica	***		****	****
	Tempo dedicato all'allenamento	**		****	****
	Età di allenamento	**		****	****
Livello di sviluppo biologico	In ritardo / precoce	*	Misurazione della statura	****	**
	Età relativa	*	Mese in cui lo sportivo è nato	*****	*****

Osservazioni: in tutti i criteri è necessario procedere ad adeguamenti specifici alla disciplina; [1] da due a tre valutazioni («dinamico») all'anno; valutazione in base ad opere scientifiche e interviste di esperti (*insufficiente, ***soddisfacente, *****buono (Fuchslocher, 2008).

Tabella 1: Criteri di valutazione possibili durante la selezione per le Swiss Olympic Talents Card regionali e nazionali, affidabilità del pronostico relativo al successo nello sport di prestazione, metodi di valutazione raccomandati, possibilità di realizzazione e precisione delle misure.

Cerchiamo talenti per
l'aviazione
Sognare di volare? Ognuno(a) può farlo. Tu vuoi di più. Vuoi che il tuo sogno diventi realtà, o meglio, vuoi che il tuo sogno diventi la tua professione. SPHAIR è l'organizzazione che ti può spalancare le porte verso un futuro nell'aviazione e ti prepara la strada per usufruire delle molteplici possibilità professionali offerte in questo campo.
www.sphair.ch
Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Esercito svizzero
Forze aeree
SPHAIR

Resistenza: sono valutate innanzitutto la resistenza fisica (ad es. la predisposizione agli infortuni) e poi quella psichica. In ogni selezione si corre il rischio di escludere dei talenti potenziale. Per questa ragione le selezioni dovrebbero essere organizzate solo quando è necessario (ad es. quando mancano le risorse). La carriera dei giovani talenti non è necessariamente lineare e i progressi improvvisi non passano inosservati agli occhi degli esperti. Perciò andrebbe definito un canale di sviluppo ampio per le giovani leve (v. illustrazione 1).

PISTE in pratica

Lo strumento di selezione attuale (PISTE) è stato concepito in collaborazione con Swiss Olympic in base a dei criteri di valutazione presentati nella tabella 1. Un manuale speciale e degli strumenti di valutazione digitali sono stati messi a disposizione delle federazioni sportive per mettere in pratica PISTE (manuale «Détection et sélection des talents», edito da Swiss Olympic, 2008, v. riquadro).

Su questa base dovrebbe essere elaborato un PISTE specifico per ogni disciplina sportiva. È necessario procedere ad un'anlisi sportiva esaustiva per poter definire il profilo delle esigenze dei giovani talenti. I vari criteri di valutazione devono essere adattati, esaminati e valutati. Grazie a PISTE, le federazioni sportive sono riuscite a mettere in pratica i bisogni di una selezione dinamica e pluridisciplinare dei talenti. L'attribuzione dei punti consente ora di stilare una classifica selettiva basata sul potenziale.

La combinazione dei vari criteri e delle valutazioni multiple sulla lunga durata accresce le possibilità di svolgere una buona e corretta selezione, ciò che a sua volta permetterà di migliorare la qualità del gruppo di giovani speranze dello sport svizzero sul lungo termine.

Ma c'è ancora molto da fare...

PISTE richiede un investimento importante rispetto ad una selezione basata unicamente sui risultati ottenuti in gara. In un sondaggio condotto poco dopo l'introduzione di PISTE, i responsabili dei settori giovanili delle federazioni sportive hanno giudicato questo strumento interessante e appropriato dal profilo dei contenuti, apprezzandone l'oggettività e la trasparenza ma deplorando l'investimento supplementare che esso comporta (Rossi, 2010).

Swiss Olympic s'impegna ora a sostenere le federazioni nella messa in pratica di PISTE e nella semplificazione di tutto il procedimento. Ci si aspetta inoltre una riduzione delle spese grazie all'esperienza acquisita nelle federazioni.

Jörg Fuchslocher è responsabile della sezione scienze dell'allenamento nel settore sport di prestazione della SUFSM.
Contatto: joerg.fuchslocher@baspo.admin.ch

Michael Romann lavora come collaboratore scientifico nel settore sport di prestazione della SUFSM.
Contatto: michael.romann@baspo.admin.ch

Ralph Rüdisüli è a capo del promovimento delle giovani leve G+S di Swiss Olympic.
Contatto: ralph.ruedisueli@swissolympic.ch

Cornel Hollenstein è responsabile Sport-Development a Swiss Olympic.
Contatto: cornel.hollenstein@swissolympic.ch

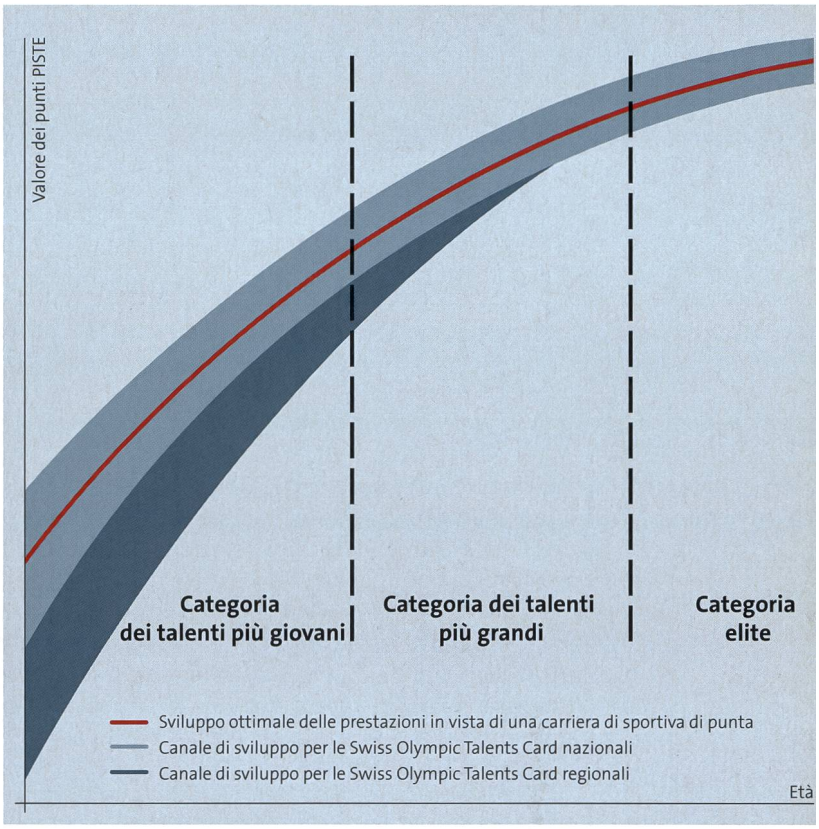

Illustrazione 1: schema che raffigura i canali di sviluppo in vista di una carriera di sportivo di punta (manuale «Détection et sélection des talents»).

Bibliografia

Abbott A, Collins D.: **Eliminating the dichotomy between theory and practice in talent identification and development: considering the role of psychology. Journal of Sports Sciences.** 2004: **22:** 395-408.

Côté J, Hay J.: **Children's involvement in sport: A developmental perspective. Psy-chological foundations of sport.** 2002: 484–502.

Fraser-Thomas J, Coté J, Deakin J.: **Understanding dropout and prolonged engagement in adolescent competitive sport. Psychology of Sport & Exercise.** 2008: **9:** 645-662.

Fuchslocher J, Romann M.: **Ein Talentselektions-Instrument für den Nachwuchsleistungssport: «PISTE».** In: Neumann G, ed. Talentdiagnose und Talentprognose im Nachwuchsleistungssport 2 BISp-Symposium: Theorie trifft Praxis. Bonn: Sportverlag Strauss, 2009:151-152.

Malina RM.: **Physical growth and biological maturation of young athletes.** Exercise and sport sciences reviews. 1994: **22:** 280.

Romann M, Fuchslocher J.: **«Gnade der frühen Geburt» oder Chancengleichheit?** mobile – la rivista di educazione fisica e sport 1/2010: 18-21.

Rossi M.: **Evaluation zur Praktikabilität, Nützlichkeit und Akzeptanz des Talentselektions-Instruments PISTE.** Masterarbeit an der Eidg. Hochschule für Sport Macolin, 2010.

Rüdisüli R et al.: **Manual Talentdiagnostik und -selektion,** Hrsg. Swiss Olympic, 2008, www.swissolympic.ch

Williams AM, Ford PR.: **Expertise and expert performance in sport.** International Review of Sport & Exercise Psychology. 2008: **1:** 4-18